S. MARIA AUSILIATRICE

Via G Prati, 10 - Verona
Telefono 913422

notiziario della parrocchia ottobre 1989

IN CARROZZA... SI PARTE!

Ottobre, ormai si sa segna la ripresa delle attività parrocchiali. E' come svegliarsi da un sonno e pigramente, sbadigliando, non ancora ben lucidi ci si orienta verso l'azione. Per i giovani la scuola; per gli altri i vari lavori e per lo Spirito? L'Apostolo ci dice "è tempo di svegliarsi dal sonno, la vostra salvezza è più vicina, il giorno è inoltrato". Caro amico, mentre ti salutiamo e ti auguriamo che le ferie ti siano state di giovamento, ora, però, si riprende e allora "Su, coraggio, forza, tira, avanti..!. Ottobre è particolarmente impegnato proprio per coinvolgerti meglio. Intanto è il mese missionario e il papa ce lo presenta ANCHE TU PER EVANGELIZZARE IL MONDO. Ecco le proposte divise per settimane.

1ª settimana tema *la vocazione*
il 1 ottobre alle ore 10 Presentazione alla Comunità di 8 giovani filippini che iniziano il "cammino" di noviziato tra i Figli di Maria.

2ª settimana tema *la preghiera*
Domenica 8 ore 10: incontro di preghiera e ringraziamento per il 25° e 50° di matrimonio.

3ª settimana 40 ore tema "*Maria e l'eucarestia nel nostro vivere quotidiano*"
predicatore P. Aurelio Chini dei servi di Maria
Giovedì 12 ore 18.30: Concelebrazione di apertura.
Inizio ufficiale dell'anno catechistico dei giovani;
ore 21.00 adorazione comunitaria con predicazione.
Venerdi 13 ore 8.30: S. Messa dell'esposizione;
ore 16.00 ora di adorazione "per le vedove";
ore 18.30 Messa solenne;
ore 21.00 Adorazione comunitaria con predicazione.
Sabato 14 ore 8.30: Messa dell'esposizione;
ore 10.00 Messa per gli ammalati e anziani della parrocchia
(N.B.: Le persone che desiderano partecipare saranno, a richiesta, accompagnate e assistite);
ore 18.30 Messa solenne.
Domenica 15: Orario festivo delle Messe
ore 10.00 Chiusura delle 40 ore.

4ª settimana tema *la carità*
Domenica 22: Giornata Missionaria Mondiale (63).

5ª settimana tema *il ringraziamento*
Domenica 29 ore 10: P. Antenore Marangon celebra il suo 25° di Sacerdozio.

- Terminate. le 40 ore si riprende **la catechesi** anche per gli adulti
il venerdì ore 16.00 il lunedì ore 21.00

- Nei mesi di gennaio e febbraio, si svolgerà, come di consueto
il **corso di spiritualità per i FIDANZATI** tutti i martedì alle ore 21.00.

- Sabato 7 ottobre ore 12.00 **Supplica B. V. Rosario**

I Padri della Parrocchia

DOPO SARAGOZZA

Il 21 agosto di quest'anno, ultimato il pellegrinaggio a S. Giacomo di Compostela, 20.000 giovani catecumenali di tutta Europa si fermano a Saragozza, e quì, in una piazza capace di contenerli tutti celebrano una Liturgia della Parola, presente Mons. Cordes, Segretario del Pontificio Consiglio per i Laici.
Vengono tutti dalle comunità neocatecumenali ed invitati a manifestare la propria chiamata vocazionale 500 ragazzi e quasi 200 ragazze manifestano al Vescovo l'intendimento di voler abbracciare il sacerdozio o la vita religiosa.

Commozione, stupore, lacrime di gioia. Mons. Cordes e Kiko Arguello devono scendere dal palco per far posto alla folla dei "vocati" (... le reti si stavano rompendo ...).
Un evento di questa portata mostra la perenne giovinezza della Chiesa e ci induce a qualche riflessione.
La prima è che siamo di fronte ad un "segno" dell'amore di Dio anche per questa generazione, unico - per l'eccezionale numero dei chiamati - nella storia della chiesa contemporanea. La seconda è non si dovrebbe - a mio parere - parlare più di crisi di vocazione ma di crisi di proposta, di metodologia nel substrato tradizionale (famiglia, scuole cattoliche, aggregazioni laicali cattoliche, parrocchie ecc.) che fino agli anni 50 costituiva il terreno su cui germinavano le vocazioni.
La terza è che questa messe straordinaria non è avvenuta a caso (l'anno scorso i giovani furono 120) ma è un evento in un cammino che propone di ripercorrere le tappe del catecumenato battesimale secondo l`Ordo" previsto dalla Chiesa, per scoprire le ricchezze del battesimo a suo tempo ricevuto.
Se riteniamo sempre valido giudicare l'albero dai frutti che porta, ci troviamo di fronte ad una esperienza fortemente incisiva ed efficace che reca meravigliosi frutti di conversione alla chiesa.
E' un cammino che ha un inizio ed una fine, non è una associazione, non fa tesseramenti ma non fa sconti sulla pedagogia ed è impegnativo, esigente e difficile.
Ma è forse più facile essere cristiani, cioè appartenere a Cristo, proclamandolo Signore della propria esistenza - non a parole - ma con tutte le manifestazioni della nostra vita? Non vorrei che queste mie note suonassero di proselitismo, mentre riflettono invece il mio grazie e la mia meraviglia per aver visto un'opera del Signore.
Del resto; anche i nostri padri - Figli di Maria Immacolata - non hanno cominciato ad annoverare vocazioni fra i giovani che provenivano da questo tipo di esperienze?

Franco

STORIA UMANA E SPERANZA

Agli interrogativi di sempre sulla storia umana, sul principio e fine, sul suo senso e finalità, si aggiunge oggi una ragionevole paura che non sia lontana la conclusione, cioè la catastrofe del pianeta, il venir meno di quell'equilibrio che rende possibile la vita.
Eppure l'uomo è un essere che spera, che anela: oltre tante piccole speranze di realizzazioni particolari tende verso mete assolute, a una liberazione integrale. A livello psicologico, avendo esperienza del limite, della pochezza e brevità del vivere, unisce tensione e progresso, angoscia e speranza.
Oggetto di speranza è ancora la realizzazione di società umana migliore o utopisticamente perfetta attraverso il corso della storia: e qui sono cadute o sono in crisi tutte le più imperanti ideologie del nostro secolo e di quelli precedenti. Ogni ideologia di tipo scientifico potrà conoscere linee di sviluppo, fatti evolutivi ma non potrà mai dare una risposta globale perché ad ogni uomo sfugge il principio e l'esito della storia.
Montale sconsolato diceva: La storia - non si fa strada, si ostina - detesta il poco a poco, non procede - né recede, si sposta di binario - e la sua direzione - non è nell'orario.
Eppure è scritto nel cuore dell'uomo che molto dipende da ognuno, che tutti costruiscono la storia, che si deve progredire sempre. Sacrifici, lotte, lavoro, doverose speranze personali e sociali fanno parte di una misteriosa salvezza per il singolo e per l'umanità. Chi smette di sentire questa voce, quindi di sperare, resta prigioniero dell'angoscia; e, purtroppo, quanta disperazione ai nostri giorni, quante meravigliose forze giovanili allo sbando! Certo che di sfide alla speranza nella nostra epoca ce ne sono molte, tanto da dubitare sul progresso civile. Irrazionalità, istinti sfrenati, sopraffazione, caccia al piacere materiale, disprezzo verso ì deboli ecc. ecc. non sono certi segni di umano progredire verso forme di vita più alta, più civile.
Riacquistata la fiducia nell'uomo, nel nostro agire, nella possibilità di costruire, abbiamo la forza di proseguire di sperare nel futuro.
Ma non basta: l'uomo vuol guardare oltre la sua breve esistenza, oltre la storia, ha sete di una speranza più grande, che non deluda mai che superi il corso del tempo.
Di fronte a queste speranze e delusioni umane si pone la speranza cristiana. Non è una ideologia, ha come poli due fatti:
1) Nella storia, nella testimonianza della Bibbia, c'è un elemento inedito, sconosciuto ad altre culture: la promessa di Dio all'uomo caduto, un patto di alleanza, una indicazione per il cammino, per una meta.
2) Cristo, l'eterno sceso nel tempo, anticipa, come segno, la liberazione dalla malattia e dalla morte, redime la creatura dal male. Vuole la collaborazione dell'uomo che determinerà la qualità e del cammino della storia e del suo esito finale. Ha promesso di camminare con noi.
Anche se dalla ferita metafisica dell'uomo continua a sgorgare il torbido nella sua storia, questa non tende al nulla: è già avvenuta ed avviene la vittoria sul male e sulla morte.

L.A.

MADRE DELL'AFRICA

Madre, sono tua figlia. Ascoltami stasera. Sento tanta gioia a parlarti ed aprirti il mio cuore. Mi ascolterai, vero? e senza stancarti...
Sai? Ho sempre sognato una mamma come Te! Le nostre mamme africane sono buone, ma hanno tanti fastidi ed ansie coi loro figli...
Esse li portano sulla schiena e, spesso, portano anche dei grandi panieri in testa. Veramente non hanno un minuto di respiro...
Tu, invece, sei tutta per noi. Forse ancor più per i tuoi figli dell'Africa che per tutti gli altri figli del mondo.
Non sei venuta a rifugiarti in casa nostra, quando fosti cacciata dal tuo paese? Avresti potuto fuggire verso il Nord, l'Est o l'Ovest,..
No, hai preso la strada del Sud, e hai scelto la nostra Africa.
Quando preparavi da mangiare anche tu, come noi, ti accovacciavi davanti a un piccolo fuoco di legna e ad una pentola di terracotta.Quando volevi un po' di acqua, non possedevi un rubinetto lucente, né tanti altri utensili complicati. Andavi semplicemente alla fontana, e tornavi cantando... con l'anfora sulle spalla, camminando come noi, a piedi nudi sopra i sassi. E quando Giuseppe non trovava lavoro, anche tu, forse, hai patito la fame come noi...
Perciò Tu devi ben comprendere quanto bisogno noi abbiamo di Te! Come gli altri tuoi figli, e più di tutti, abbiamo bisogno della tua gioia, così diversa dal delirio sfrenato delle nostre danze che si prolungano anche tutta la notte! La tua gioia viene dal tuo lavoro e dall'oblio di Te stessa.
Vergine Maria, stasera il mio cuore è gonfio di desideri. Prendili tutti nelle tue mani di mamma.
Grazie!

Madia Fakumbe (Autunno 1958)

Nella grotta di Lourdes fu trovata questa preghiera di una musulmana dell'Africa.

BATTESIMI	MATRIMONI	MORTI
Farinazzo Francesco	Dotto Enrico con Zanetti Marina	Begalli Marsemino (80)
Andreoli Francesco	Rizzini Paolo con Castagna Giuliana	Zampieri Teresa (74)
Bussola Nicòle	Brunelli Giorgio con Feriotto Cinzia	Belli Elisa (88)
Bussola Cecilia	Spano Nunzio con Pasqualini Maria	
Borsario Edoardo	Pangrazi Maurizio con Soave Luciana	
Tozzi Andrea		

Offerte domenicali	5.358.000
Buste	816.000
Varie	560.000
Banchi	2.000.000

ORARIO DELLE S.S. MESSE

Feriali 7,00 - 8,30 - 17,30
Festivi 7.30 - 9.00 - 10,00 - 11.30 18,30
Prefestivi 18,30

San Giuliano (Camilliani)

Festivi 7 30 10.00 11.30 Feriali 7,00 18.00
Prefestive 18.00

Nella busta acclusa, metterete l'Offerta che il cuore vi detta. Una persona, incaricata, dovrebbe passare a ritirarla. Se non venisse siate così gentili di portarla Voi stessi al Sacerdote.

(pro manuscripto)